

**COMMERCIO: TOSCANA, NEL 1/O TRIMESTRE 2011
FATTURATO -1,7% (2) (ANSA)**

- FIRENZE, 17 GIU - I motivi della flessione, secondo gli osservatori, sono da ricercare nelle difficoltà delle famiglie nel riguadagnare potere d'acquisto. Secondo Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, le famiglie consumano meno "anche a causa di un mercato del lavoro ove permangono rilevanti criticità", mentre l'aumento dell'inflazione a causa del costo dell'energia "ha poi tolto smalto alla fase di recupero del potere d'acquisto delle famiglie, che stanno mantenendo comportamenti di spesa molto cauti". Secondo il presidente di Confesercenti Toscana, Massimo Vivoli, adesso serve "una riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese e un contrasto deciso alla contraffazione e al sommerso", mentre "le ipotesi di riforma del prelievo fiscale che prevedrebbero un aumento dell'Iva, come conseguenza di un alleggerimento dell'Irpef, dimostrano tutta la loro pericolosità e trovano Confesercenti nettamente contraria". Visione condivisa da Stefano Bottai, presidente di Confcommercio Toscana, che chiede "misure di stimolo e non di freno ai consumi, perché l'obiettivo è restituire potere d'acquisto alle famiglie e infondere fiducia nel mondo della piccola impresa".